

mobilitiche che, per svolgere ricerche e studi nello specifico campo dell'auto ecologica, hanno ottenuto (chissà come e perché) sostanziosi contributi.

Fino ad ora la FAAM ha progettato cinque prototipi che potrebbero essere commercializzati subito; ma di questi solo i due camioncini, di cui uno per la raccolta dei rifiuti urbani, l'altro adatto a trasporti fino a 400 kg sono stati omologati, per gli altri manca ancora il benestare dei Ministeri competenti che tardano a recepire la direttiva CEE.

La linea dei prototipi della FAAM è moderna e piacevole, le vetture, come specificato nella relativa scheda tecnica, sono equipaggiate da accumulatori garantiti da corrente proveniente da sei batterie. La potenza, paragonata ai normali canoni di misurazione delle vetture a motore, è di poco superiore ai 5 cavalli.

La velocità massima è di 80 km orari, mentre l'autonomia di percorrenza va dagli 80 ai 120 km, a seconda della bontà del percorso. Per ricaricare le batterie ed ottenere energia sufficiente per una normale utilizzazione del veicolo occorrono 6 ore. La durata complessiva degli accumulatori è stimata in circa 40.000 km.

Diversi sono i problemi che fino ad ora hanno impedito la

diffusione delle vetture ecologiche, "la FAAM — come asserisce Vitali — sta cercando in vari modi di superarli avendo raggiunto soluzioni già idonee.

Dando per scontato che affidandosi alle vetture elettriche i costi per i percorsi urbani diminuirebbero di oltre 1/3, bisognerebbe superare le difficoltà logistiche di ricarica delle batterie ed a questo proposito si è fra l'altro suggerito di dotare anche i centri urbani di speciali colonnine di ricarica. Specialmente di notte, quando il costo dell'energia è inferiore, si potranno ricaricare gli accumulatori con sole 6,9 lire al Kwh.

Anche dal punto di vista del prezzo la vettura ecologica FAAM è estremamente competitiva rispetto alle altre marche. Per esempio il prezzo della Panda elettrica della FIAT oscilla da un minimo di 25 ad un massimo di 30 milioni, mentre il costo dei modelli FAAM si aggirano mediamente, chiavi in mano, intorno ai 13 milioni.

Quindi, se saranno superati gli inspiegabili inconvenienti relativi all'omologazione delle vetture FAAM, (cosa già ottenuta dalla Fiat e da altre case costruttrici), anche la **vettura elettrica ascolana** potrà dare un valido contributo alla soluzione del problema dell'inquinamento. Specie di quello urbano.



Sopra: i due camioncini della FAAM omologati e già commercializzati. ■ Sotto: la serie di vetture e camioncini a trazione elettrica realizzata dalla FAAM di Monterubbiano.

